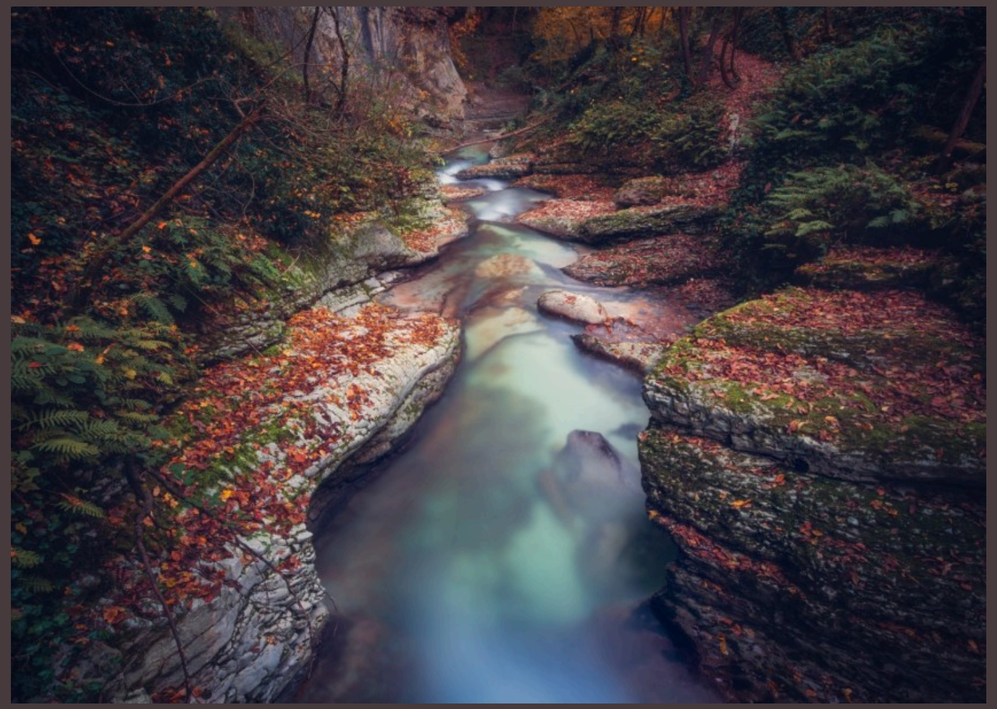
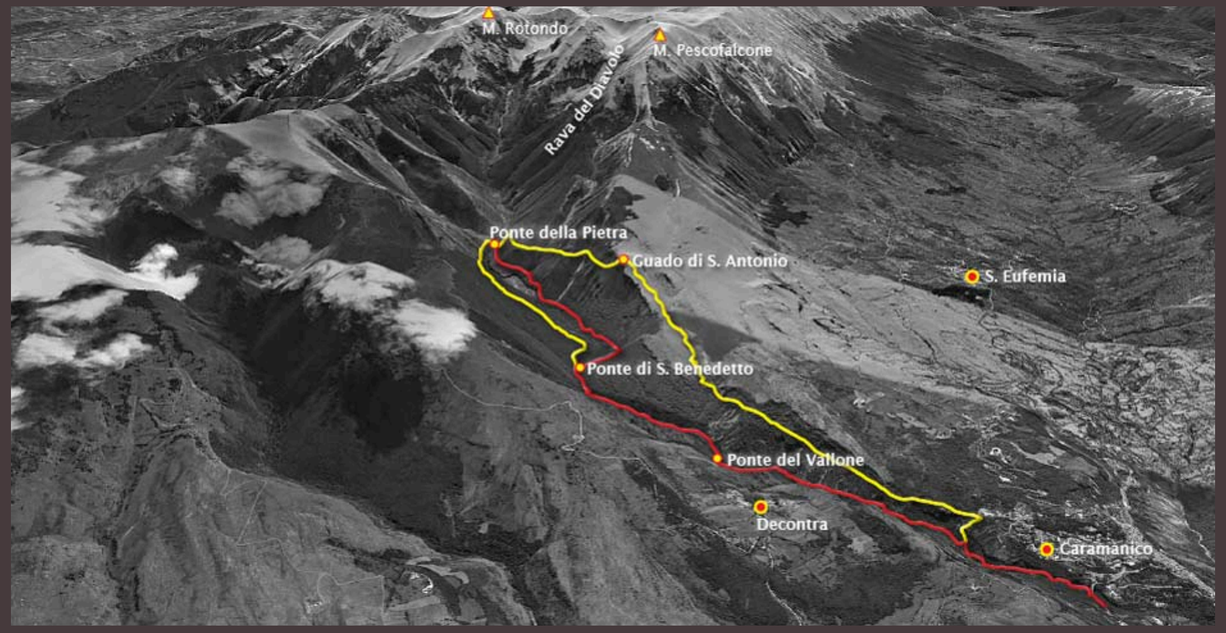
VALLE DELL'ORFENTO



FEDERICA PACE

LA VALLE DELL’ORFENTO É UN CANYON NATURALE SITUATO NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA, NEL TERRITORIO DI CARAMANICO TERME
LA GOLA SI È FORMATA NELL'ARCO DI MILIONI DI ANNI A CAUSA DELL'INCESSANTE AZIONE EROSIVA DELL'ACQUA SULLA ROCCIA CALCAREA. IL PROFILO DEFINITIVO DEL CANYON SI È POI STABILIZZATO DOPO L'ULTIMA ERA GLACIALE, CIRCA 10.000–15.000 ANNI FA





ETÁ PREROMANA

LA VALLE, DATA LA SUA POSIZIONE, É STATA CONTESA E CONDIVISA TRA DIVERSE TRIBÙ DEI POPOLI ITALICI:

- I **MARRUCINI**: STANZIATI PRINCIPALMENTE NELLA VALLE DEL PESCARA E SULLE ESTENSIONI SETTENTRIONALI DELLA MAJELLA (VICINO ALL'ODIERNA CHIETI). L'ORFENTO RAPPRESENTAVA UNO DEI CONFINI NATURALI E DEI CORRIDOI DI PASSAGGIO MONTANI VERSO I PASCOLI ALTI.
- I **PELIGNI**: OCCUPAVANO LA VICINA CONCA DI SULMONA E IL VERSANTE OCCIDENTALE DEL MORRONE E DELLA MAJELLA.
  ERANO LEGATI ALLA TRANSUMANZA.
- I **CARRICINI**: PIÙ A SUD, TRA L'AVENTINO E IL SANGRO, SFRUTTAVANO LE INSENATURE DELLA VALLE PER LA PASTORIZIA, LA CACCIA E COME VIE DI COMUNICAZIONE PROTETTE TRA LA COSTA E L'INTERNO.



ETÁ PREROMANA



I VALLONI CALCAREI E LA PRESENZA DI ACQUA HANNO FAVORITO LA CONSERVAZIONE DI IMPORTANTI EVIDENZE ARCHEOLOGICHE:

- LUNGO LE PARETI DELL'ORFENTO E NELLE AREE LIMITROFE SONO STATI RINVENUTI INSEDIAMENTI IN GROTTA DATABILI DAL PALEOLITICO FINO ALL'ETÀ DEL BRONZO. LE GROTTE FUNGEVANO SIA DA RIFUGI STAGIONALI PER I PASTORI TRANSUMANTI SIA DA LUOGHI DI SEPOLTURA.
- PITTURE RUPESTRI A CARBONCINO E OCRA RINVENUTE IN VARIE CAVITÀ DELLA MAJELLA E DELL'ORFENTO TESTIMONIANO ANTICHI RITUALI MAGICO-RELIGIOSI E PASTORALI BEN PRIMA DELL'ARRIVO DEI ROMANI.
- SULLE CRESTE, SUI COLLI E SULLE VALLI VICINE SI SVILUPPARONO CENTRI FORTIFICATI PREROMANI (OCRE), I QUALI SERVIVANO ALLE TRIBÙ ITALICHE PER CONTROLLARE I PASSAGGI STRATEGICI DELLA MAJELLA E DIFENDERE IL BESTIAME.

MOLTI DEI MATERIALI ARCHEOLOGICI RECUPERATI IN QUEST'AREA SONO OGGI STUDIATI E ESPOSTI PRESSO IL MUSEO NATURALISTICO E ARCHEOLOGICO PAOLO BARRASSO, SITUATO ALL'INTERNO DEL CENTRO VISITA DELLA VALLE DELL'ORFENTO.

ETÁ ROMANA

L'EPOCA ROMANA HA LASCIATO TRACCE SIGNIFICATIVE LEGATE AL CONTROLLO DELLE RISORSE NATURALI E DELLA TRANSUMANZA.

LA VALLE DELL'ORFENTO VEDEVA L'INTERAZIONE DI MARRUCINI, PELIGNI E CARRICINI, MA CON L'ESTENSIONE DELLA CITTADINANZA ROMANA A TUTTI GLI ITALICI NEL I SECOLO A.C., L'INTERA AREA VENNE INGLOBATA NELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DELL'IMPERO ROMANO.

I RESTI E LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE DELL'ETÀ ROMANA

I RITROVAMENTI NELLA VALLE E NEI COMUNI LIMITROFI CONFERMANO CHE LA ZONA SUBÌ UNA ANTROPIZZAZIONE IN EPOCA IMPERIALE.



- SONO EMERSI RESTI DI VILLE RUSTICHE ROMANE., FATTORIE FORTIFICATE SFRUTTAVANO LA RICCHEZZA D'ACQUA E I PASCOLI.
- IL RITROVAMENTO DI ANTICHI COMPLESSI E CONDUTTURE SUGGERISCE CHE I ROMANI CONOSCESSERO E SFRUTTASSERO GIÀ LE PROPRIETÀ TERAPEUTICHE DELLE SORGENTI DELLA ZONA.
- NELLE GROTTE E NEI RIPARI SOTTO ROCCIA DELLA VALLE DELL'ORFENTO SONO STATI RINVENUTI FRAMMENTI DI CERAMICA ROMANA E MONETE D'EPOCA IMPERIALE, A TESTIMONIANZA DEL FATTO CHE I PASTORI E I CACCIATORI CONTINUAVANO A USARE LA GOLA COME RIFUGIO TEMPORANEO.
- I ROMANI CONSIDERAVANO LA MAJELLA UNA MONTAGNA SACRA, SULLE CIME CIRCOSTANTI LA VALLE SONO STATI MAPPATI PICCOLI LUOGHI DI CULTO E VOTIVI ALL'APERTO DEDICATI A DIVINITÀ PROTETTRICI DELLA PASTORIZIA E DELL'AGRICOLTURA, COME ERCOLE.